



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CASTROVILLARI

**SABATO 29 OTTOBRE/MARTEDI 1 NOVEMBRE 2022**  
**SICILIA - LE MADONIE**  
**INTERSEZIONALE CON IL CAI PALERMO E CEFALÙ**

**Sabato 29 Ottobre 2022:** Partenza da Castrovillari ore 7,30 dalla Chiesa di San Girolamo. Sosta a Tindari con visita al Santuario. Arrivo al rifugio Marini a Piano Battaglia nel tardo pomeriggio. Sistemazione, cena e pernottamento.

**Domenica 30 Ottobre 2022:** Escursione a Pizzo Carbonara (m 1979) la vetta più alta di tutta la Sicilia (Etna a parte). Pranzo al sacco. Cena e pernottamento.

**Lunedì 31 Ottobre 2022:** Escursione a Monte Quacella (m 1869). Pranzo al sacco. Rientro al Rifugio nel pomeriggio. Cena e pernottamento.

**Martedì 1 Novembre 2022:** Partenza ore 8 dal rifugio, arrivo a Cefalù per la visita della cittadina e incontro con i soci della sezione. Ripartenza alle 15 per Castrovillari.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

€ 240,00 a persona con sistemazione in camera doppia (non sono previste camere singole).

**La quota comprende:**

Viaggio A/R in pulmino 9 posti;  
Sistemazione in rifugio/albergo in mezza pensione (3 notti);  
Due pranzi al sacco del 30 e 31 ottobre;  
Biglietto navetta per Santuario di Tindari.

**Prenotazioni entro 15 ottobre 2022, versando un acconto di euro 90,00 sul CCB della Sezione**  
**Codice IBAN: IT69K030328067001000000703 - Banca Credem Castrovillari**

**ORGANIZZATORI:** Carla Primavera 338/3728166; Eugenio Iannelli 328/5927213

**Descrizione escursioni:**

**Domenica 30 ottobre:** Monte La Carbonara, nel suo punto più alto raggiunge i 1979 metri di altezza (la più alta della Sicilia escludendo l'Etna) ma, a differenza delle altre montagne madonite, aguzze e corrugate, ha una forma davvero particolare. Come un immenso "panettone" di calcare, il Carbonara si erge infatti con pareti quasi a perpendicolo nel suo versante settentrionale e occidentale mentre a meridione e ad oriente si raccorda morbidamente con il pianoro di Piano Battaglia e con Monte Ferro. Larga e tondeggiante, la sua parte più alta è caratterizzata da una sorta di vasto altopiano letteralmente "sforacchiato" dalla presenza di oltre 400 doline, un fenomeno carsico molto particolare. Si tratta di depressioni circolari ed ovoidali dal perimetro ben definito e con un diametro che varia da pochi metri delle minori fino ai 300 di quelle più grandi. La loro formazione si deve alla reazione chimica che avviene fra le rocce calcaree della montagna, l'aria e la neve invernale durante il suo scioglimento nel disgelo primaverile. L'anidride carbonica nell'aria e l'acqua fredda della neve in scioglimento si combinano formando acido carbonico che reagisce con il carbonato del calcare trasformandolo in bicarbonato, solubile in acqua. In questo modo, lentamente, la roccia calcarea si fessura, si rompe, si scioglie inverno dopo inverno. Spettacolari i panorami su tutta la Sicilia, dal mare all'Etna, dalle Eolie alla Rocca Busambra e ai monti di Palermo. Rientro al Rifugio nel primo pomeriggio. (dislivello: 400m; Lunghezza: 10 Km circa; Sentiero e terreno naturale a tratti roccioso).

**Lunedì 31 ottobre:** il Monte Quacella (m 1.869), che si erge subito a Nord del Vallone Madonna degli Angeli (località molto nota poiché ospita molti dei 30 esemplari, unici al mondo, di *Abiesnebrodensis*); l'Anfiteatro della Quacella, ricco di guglie, pinnacoli, canali e ghiaioni, che si estende, a semicerchio, da Monte Mufara a Monte Quacella; l'ampia area detritica posta alla base dell'anfiteatro naturale e generata dall'incessante opera di erosione della roccia delle pareti soprastanti. I panorami che il luogo dispensa richiamano in mente immagini alpestri. Non a caso, agli inizi del secolo passato, un illustre botanico palermitano, Michele Lojacono Pojero, scrivendo delle "serre della Quacella" le ha definite "Alpi siciliane". Dislivello: 520 m; Lunghezza: 12 Km.